



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 **MODENA** ☎059/373339 - ☐ 059/373374e-Mail: moic85100d@istruzione.it

PEC moic85100d@pec.istruzione.it Sito WEB www.ic4modena.edu.it

Codice Fiscale 94185970368

COMUNICAZIONE N. 81

Prot. N. 7414

Modena, 19/11/2019

ALBO - SITO WEB

DOCENTI -DSGA - ATA

TUTTI I LAVORATORI

In particolare,

ADDETTI PREVENZIONE ED EMERGENZE:

PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE

RESPONSABILI DI LABORATORIO

OGGETTO: TRASMISSIONE DECRETO DI NOMINA, ISTRUZIONI E DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, LE EMERGENZE E LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO IL D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81
- VISTO IL DVR e le esigenze d'Istituto;
- VISTI gli attestati di formazione in possesso degli interessati

PREMESSA

È doveroso ricordare che gli oneri previsti dalla legge in tema di prevenzione e sicurezza non ricadono solo sul Dirigente scolastico, bensì su tutti i lavoratori, alunni compresi, specie quando sono in aule adibite a laboratorio e in palestra, i quali tutti devono collaborare con il datore di lavoro per i fini della prevenzione, come esplicitamente previsto dall'art. 20 del D.L.vo 81/08:

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti, agli ASPP, ai responsabili di laboratorio e alle figure sensibili, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti, dagli ASPP, dai responsabili di laboratorio, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente, agli ASPP, ai responsabili di laboratorio o agli addetti le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti o comunque disposti dal medico competente.

Ciò premesso, con la presente si notifica e si rammenta che gli oneri derivanti dalla funzione di Addetto sono di carattere obbligatorio e configurano specifiche responsabilità in caso di omissione, non tanto nei confronti dello scrivente, quanto soprattutto rispetto alle conseguenze in caso di evento dannoso causato da quella omissione.

Per tale ragione si informano le SS. LL. che la mancata comunicazione, di cui agli incarichi successivi, equivale alla comunicazione di perfetta conformità dei laboratori, dei locali, dei dispositivi e di quant'altro rientra nelle loro rispettive competenze, con la relativa assunzione di responsabilità nel caso in cui siano riscontrate invece, da parte degli organi di vigilanza (VV.F., ASL, ecc), mancanze od omissioni, oltre ad eventuali contenziosi in caso di eventi causati dalla mancata osservanza di istruzioni, richieste e comunicazioni.

Si rammenta inoltre che, nel particolare contesto lavorativo nel quale le SS. LL. svolgono l'incarico, la correttezza e il rispetto delle consegne hanno la doppia valenza di essere non solo riferiti ad obblighi normativi, ma di essere soprattutto densi di significato per la diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza, a sua volta determinante per l'acquisizione di corretti comportamenti dentro e fuori l'istituzione scolastica.

Deve costituire oggetto di puntuale attenzione la seguente serie di adempimenti:

- per i **Responsabili di laboratorio e della Palestra**: puntualità nella trasmissione del modulo informativo circa lo stato dei laboratori e della cassetta di primo soccorso; correttezza e chiarezza nella compilazione del modulo;
- per gli **Addetti antincendio** (vedi allegati): verifica degli estintori in tutti i locali della scuola, fatta eccezione per i laboratori cui sono preposti i Responsabili;
- per gli **Addetti primo soccorso** (vedi allegati): verifica delle dotazioni occorrenti in tutti i locali della scuola, in particolare dei defibrillatori, fatta eccezione per i laboratori cui sono preposti i Responsabili;
- per gli **Addetti all'emergenza e alla evacuazione** (vedi allegati): verifica della funzionalità delle vie d'uscita e delle dotazioni occorrenti.

A tutti gli Addetti è richiesto, inoltre, grazie anche alla formazione ricevuta, un comportamento collaborativo nel segnalare allo scrivente ogni aspetto potenzialmente rischioso che non sia stato oggetto di specifiche disposizioni.

Agli **ASPP** Facchini (per il plesso G. Ferraris), Drago (per il plesso P. L da Palestrina), Altomare (per il plesso Saliceto Panaro), viene richiesta una costante attenzione a tutti gli aspetti relativi all'oggetto, con la tempestiva informazione/richiesta allo scrivente. Nello specifico, si richiede l'affissione e la costante verifica sulla presenza della cartellonistica di sicurezza, in Istituto e nelle pertinenze.

Al **DSGA** Antonia Ciccone si richiede il puntuale rispetto delle procedure di acquisto/dotazione/allocazione/manutenzione dei locali, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale, anche a seguito delle segnalazioni ricevute, curando in particolare la perfetta efficienza dei defibrillatori e delle cassette di primo soccorso.

PERTANTO,

DECRETA E NOMINA

I LAVORATORI INDIVIDUATI NEGLI **ORGANIGRAMMA ALLEGATI (1a, 1b, 1c)**, SECONDO LA SPECIFICA MANSIONE INDICATA IN QUALITÀ DI ADDETTI ALLE EMERGENZE

COMUNICA

LE SEGUENTI INFORMAZIONI/ISTRUZIONI AI **LAVORATORI (ALL. 2, 3, 4)**

TRASMETTE

LA **MODULISTICA** PER LE SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE (**ALL. 5, 6 e 7**)

da inviare per email ai seguenti indirizzi:

angelo.facchini@ic4mo.istruzioneer.it

antonio.altomare@ic4mo.istruzioneer.it

sergio.drago@ic4mo.istruzioneer.it

e p.c. a dirigente.negro@ic4mo.istruzioneer.it

DISPONE

1. l'acquisto e la dotazione dei D.I.P per il personale Docente/ATA, secondo la richiesta degli ASPP/DSGA, da formulare allo scrivente in maniera analitica e individuale entro il 30/11/2019;
2. la formazione obbligatoria per i lavoratori, in particolare degli incaricati di cui in allegato (ALL. 1a, 1b, 1c), per la quale il RSPP trasmette allo scrivente l'elenco degli interessati;
3. lo svolgimento delle prove di evacuazione, a cura degli ASPP e dei Docenti responsabili di plesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pasquale Negro

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39/1993"**

INFORMAZIONI

I riferimenti normativi di cui si deve tener conto in materia di organizzazione del “primo soccorso” in ambienti di lavoro sono:

- D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81, come aggiornato dal D. L.vo 3 agosto 2009, n. 106;
- Decreto Ministero della Salute n. 388 del 15 luglio 2003
- Manuale della Sovrintendenza Medica Generale INAIL per gli incaricati di Primo Soccorso

ISTRUZIONI

1. il “**primo soccorso**” deve essere ricondotto nei limiti delle prestazioni richieste al personale formato per intervenire nei luoghi di lavoro (a differenza del “pronto soccorso”, effettuato da personale sanitario professionale), attuando pienamente la massima ippocratica del “*primum non nocere*”, riconosciuta in campo medico e medico-legale, astenendosi dall’ eseguire manovre, interventi od azioni inutili o addirittura dannosi per il rischio di compromettere ulteriormente lo stato di salute dell’ infortunato o di ritardare l’ arrivo dei soccorsi (es. spostare il soggetto se non necessario);
2. il “**primo soccorso**” consiste nell’ insieme di azioni e “manovre” che si applicano senza l’ ausilio di attrezzature particolari e che consentono di preservare la vita o migliorare le condizioni generali della persona che ha subito un evento dannoso o un malore e quindi di aiutarla nell’ attesa dell’ arrivo dei soccorsi qualificati;
3. l’ **Addetto**, dopo aver compiuto un esame primario inerente i parametri vitali (stato di coscienza, respiro, polso ed eventuali emorragie in atto) ed avere eseguito se necessario le suddette “manovre”, **valuta la necessità di effettuare la chiamata di emergenza (118)** per richiedere l’ intervento di personale specializzato (nei casi dubbi, ovviamente, è sempre conveniente tale richiesta) comunicando:
 - l’ indirizzo del luogo ove si è verificato l’ infortunio;
 - il numero degli infortunati;
 - le condizioni delle funzioni vitali, specificando se sia cosciente o meno, se respiri normalmente o no, se c’ è stato un trauma con o senza emorragie;
 - il proprio nome e cognome ed un recapito telefonico che potrà essere utilizzato dal 118 in caso di necessità;
4. fornire il giusto soccorso significa anche non mettere a repentaglio la propria vita, non prestare interventi superiori alle proprie capacità, non farsi prendere dal panico, non lasciare l’ infortunato prima dell’ arrivo del personale sanitario.
5. le prime azioni da compiere da parte dell’ Addetto sono:
 - verificare che la scena dell’ evento sia in sicurezza (es. soggetto folgorato, non toccare prima di staccare la corrente);
 - provvedere ad allontanare la folla di curiosi, fare spazio per l’ infortunato e per i soccorritori del 118;
 - proteggere il soggetto (da se stesso, da stress termici, dal sangue e da fluidi biologici di altri infortunati), rassicurarlo se cosciente e, a seconda delle necessità, coprirlo con le coperte in dotazione.

DISPOSIZIONI

L’ incaricato del primo soccorso, oltre alle conoscenze e competenze maturate con la formazione ricevuta, dovrà avere a disposizione e indossare i seguenti presidi di auto protezione, da utilizzare nel corso delle manovre di sostegno delle funzioni vitali (es. la respirazione artificiale, il tamponamento di ferite, ecc):

1. guanti monouso, visiera paraschizzi e strumenti di protezione facciale
2. sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari
3. guanti in vinile o lattice
4. disinfettanti di superficie

I suddetti dispositivi saranno posti nelle cassette di sicurezza e nelle loro strette vicinanze in appositi contenitori.

Come sempre avviene nella scuola, le suddette indicazioni sono valide sul versante strettamente normativo e infortunistico, ma assumono anche valenza educativa e formativa per gli studenti, per cui gli Addetti e i vari soggetti coinvolti, oltre agli obblighi legati alla funzione assegnata:

- assumono il ruolo di promotori della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- verificano costantemente la dotazione di sicurezza e la validità dei dispositivi;
- propongono specifiche attività in occasione della programmazione delle attività scolastiche, coinvolgendo gli studenti come protagonisti delle stesse.

ALL. 3 – IC 4 Modena - PREPOSTI ALLA PALESTRA E ALLE AULE AD USO LABORATORIO:

INFORMAZIONI

Il riferimento normativo di cui si deve tener conto nello svolgimento della funzione di “PREPOSTO” è il D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81, come aggiornato dal D. L.vo 3 agosto 2009, n. 106.

Nell’assegnazione dell’incarico, si sono tenute presenti le caratteristiche di un istituto scolastico, delle attività che vi si svolgono, delle mansioni e degli orari di servizio:

- nelle aule didattiche ad uso laboratoriale, sono nominati un **Docente delle discipline di indirizzo**;
- in palestra, locale equiparato ai laboratori nell’organizzazione scolastica, è evidente il diretto coinvolgimento dei **docenti di scienze motorie**, i quali vigileranno, tra l’altro, anche sull’uso improprio del locale e delle attrezzature (partite di basket, racchette come utensili, palloni adatti alle categorie, ecc);
- per ciò che riguarda il Personale ATA in genere, *“in ragione delle competenze professionali”* e dell’incarico di sovrintendente alla attività lavorativa del personale con la funzione di garantire *“l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”* (v. D.L.vo 81/08, art.2) , la persona rispondente ai suddetti requisiti è il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi, il quale in particolare espleta il compito in relazione all’uso dei videoterminali, dei DPI, delle macchine e dei detersivi utilizzati per la pulizia.

ISTRUZIONI

L’art. 2 del suddetto Decreto definisce come “preposto” la *“persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”*.

L’art. 19 afferma che i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;

b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) richiedere l’osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o agli ASPP sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall’articolo 37.

DISPOSIZIONI

L’incaricato della funzione di Preposto, grazie alle conoscenze e competenze maturate con la formazione ricevuta, deve ottemperare, **in particolare**, agli obblighi di cui al punto f) dei suddetti

compiti, per cui egli **compila periodicamente il Modulo di check-up, con data e firma, da consegnare al DS, all'ASPP per i successivi adempimenti.**

D'altra parte, qualora dovesse notare **in qualunque momento**, rischi o difformità, **deve informare, con lo stesso modulo, nella sezione "emergenze", l'anomalia riscontrata.**

Come sempre avviene nella scuola, le suddette indicazioni sono valide sul versante strettamente normativo e infortunistico, ma **assumono anche valenza educativa e formativa per gli studenti**, per cui gli Addetti e i vari soggetti coinvolti, oltre agli obblighi legati alla funzione assegnata:

- assumono il ruolo di promotori della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- verificano costantemente la dotazione di sicurezza e la validità dei dispositivi;
- propongono specifiche attività in occasione della programmazione delle attività scolastiche, coinvolgendo gli studenti come protagonisti delle stesse.

INFORMAZIONI

I riferimenti normativi di cui si deve tener conto in materia di "antincendio" in ambienti di lavoro sono: • D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

ISTRUZIONI

In caso di incendio, l'Addetto al servizio, utilizzando le competenze acquisite nei corsi di formazione, assicura il rispetto delle seguenti procedure, verificando anche la correttezza di comportamento degli altri lavoratori:

- avvisare con la massima tempestività possibile il Dirigente Scolastico o i suoi Collaboratori, affinché essi possano telefonare al **numero di Soccorso Pubblico Nazionale dei Vigili del Fuoco: "115"**;
- utilizzare le dotazioni mobili esistenti (estintori), ricordando che **gli incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o polvere (utilizzabili su apparecchi in tensione)**;
- allontanarsi celermente dal locale, avendo cura di chiudere, se la cosa non comporta rischi per le persone, le finestre e la porta del locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo, in attesa che **venga diramato dal Dirigente Scolastico, se necessario, l'ordine di evacuazione generale dell'edificio**;
- nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.), in presenza di fumi in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso;
- non utilizzare l'ascensore;
- se l'incendio ha coinvolto una persona **è necessario impedire che questa possa correre**; la persona deve distendersi a terra, mentre l'Addetto soffoca le fiamme con indumenti, coperte od altro; l'uso di un estintore a **CO₂** può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo, per cui è preferibile utilizzare un estintore a polvere.

Come sempre avviene nella scuola, le suddette indicazioni sono valide sul versante strettamente normativo e infortunistico, ma **assumono anche valenza educativa e formativa per gli studenti**, per cui gli Addetti e i vari soggetti coinvolti, oltre agli obblighi legati alla funzione assegnata:

- assumono il ruolo di promotori della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- verificano costantemente la dotazione di sicurezza e la validità dei dispositivi;
- propongono specifiche attività in occasione della programmazione delle attività scolastiche, coinvolgendo gli studenti come protagonisti delle stesse.

PIANO..... aula n°

| ELEMENTI DA OSSERVARE | ANOMALIE (GUASTI, ROTTURE, altro) |
|---|-----------------------------------|
| PRESE | |
| INTERRUTTORI | |
| PLAFFONIERE | |
| SOFFITTO, PARETI | |
| VETRI, SERRAMENTI, MANIGLIE | |
| PAVIMENTI | |
| LAVAGNE | |
| BANCHI, SEDIE | |
| APPENDIABITI | |
| QUADRI ELETTRICI | |
| PRESENZA DI RIFIUTI, RACCOLTA DIFFERENZIATA | |
| ALTRO | |
| EMERGENZE (In qualsiasi momento) | |

INTERVENTI RICHIESTI

.....

Modena,

A.S.P.P. PREPOSTI /TUTTI I LAVORATORI / ALUNNI

COGNOME – NOME
(firma)

ALL.6 – IC 4 Modena - AULE ADIBITE A LABORATORI

PIANO..... aula n°

| ELEMENTI DA OSSERVARE | ANOMALIE (MANCANZA, GUASTI, ROTTURE, RISCHI, ECC) |
|---|--|
| USCITE DI EMERGENZA | |
| MANICHETTE | |
| ESTINTORI | |
| PRESE | |
| INTERRUTTORI | |
| VETRI, SERRAMENTI, MANIGLIE | |
| PAVIMENTI | |
| BANCHI, SEDIE, LAVAGNE | |
| QUADRI ELETTRICI | |
| PRESENZA DI RIFIUTI, RACCOLTA DIFFERENZIATA | |
| ATTREZZATURE DI LABORATORIO | |
| ALTRO | |
| EMERGENZE (In qualsiasi momento) | |

INTERVENTI RICHIESTI

.....

Modena,

DOCENTE RESPONSABILE/PREPOSTO

COGNOME – NOME

.....
 (firma)

ALL.7 – IC 4 Modena - PALESTRA, PERTINENZE E CAMPO ESTERNO

| ELEMENTI DA OSSERVARE | ANOMALIE (GUASTI, ROTTURE, altro) |
|---------------------------------------|--|
| USCITE DI EMERGENZA | |
| MANICHETTE | |
| ESTINTORI | |
| PRESE E QUADRI ELETTRICI | |
| INTERRUTTORI | |
| VETRI, SERRAMENTI, MANIGLIE | |
| PAVIMENTI, CAMPO ESTERNO | |
| CATTEDRE, SEDIE | |
| PRESENZA DI RIFIUTI | |
| ALTRO..... | |
| ATTREZZATURE IN PALESTRA | |
| EMERGENZE (In qualsiasi momento) | |

INTERVENTI RICHIESTI

.....

Modena,

DOCENTE SC. MOTORIE PREPOSTO (PALESTRA E CAMPO ESTERNO)
 ASPP – CORTILE E PERTINENZE ESTERNI EDIFICIO

COGNOME – NOME
.....
(firma)

CASSETTE PRIMO SOCCORSO

LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO CONTIENE TUTTI I DISPOSITIVI E I PRODOTTI NECESSARI

oppure

SI RICHIEDE L'INTEGRAZIONE/SOSTITUZIONE DEI SEGUENTI DISPOSITIVI/PRODOTTI:

ELENCO DEI PRODOTTI IN DOTAZIONE OBBLIGATORIA:

- Guanti sterili monouso (4 paia);
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 mL (1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (1)
- Compresse di garza sterile 10 X 10 in buste singole (5)
- Compresse di garza sterile 18 X 40 in buste singole (2)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (3)
- Rotoli di cerotto alto 2,5 cm (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- Un paio di forbici;
- Laccio emostatico (1)
- Ghiaccio pronto uso (1);
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
- Termometro;
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

IL DEFIBRILLATORE E' DISPONIBILE E FUNZIONANTE

oppure

SI RICHIEDE IL SEGUENTE INTERVENTO:

.....
.....
.....
.....

Modena,

IL RESPONSABILE PREPOSTO

COGNOME – NOME

.....
(firma)